



L'Unione Europea



## REGIONE ABRUZZO

### POR FESR Abruzzo 2014-2020

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”.*

### - LINEE DI INDIRIZZO -

**POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.2.1: “Avviso Pubblico per interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese” REG. (UE) n. 1407/2013 del 8/12/2013**

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. Con il presente Avviso la Regione Abruzzo intende favorire a sostenere, attraverso aiuti *de minimis* - di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 - la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale delle aree di crisi riconosciute a livello regionale, attraverso il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di *marketing* e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione.
2. Il presente Avviso è emanato in attuazione dell'Asse Prioritario III “Competitività del sistema produttivo”, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, Azione 3.2.1 “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese” del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Abruzzo”.

#### OBIETTIVI, FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Gli interventi previsti concorrono a rafforzare i piani di rilancio di tali aree, il presente Avviso è volto a sostenere progetti di investimento che, mediante riconversione industriale, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo consentano di ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi, nelle aree più incisivamente colpite dalla crisi, contribuendo ad una riqualificazione delle imprese in esse presenti e ad un riposizionamento competitivo, per favorire la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nel tessuto produttivo.
2. I progetti presentati devono essere riferibili ai territori comunali raggruppati per **Sistemi Locali del Lavoro (SLL – aree di crisi non complesse)** di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 684 del 29/10/2016, e modificata dalla DGR n. 824 del 05/12/2016, conformemente a quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 4 agosto 2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 232 del 4 ottobre 2016) e riconosciuti con Decreto Direttoriale del MISE del 19 dicembre 2016.



3. Gli investimenti devono avere ricadute tecnologiche dirette sulle imprese che li sviluppano e sulle produzioni realizzate nel territorio della Regione Abruzzo. Il presente Avviso è finalizzato ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo di imprese esistenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione delle MPMI.
4. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad € 16.000.000,00 (sedicimilioni,00), a valere sull'Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", a favore delle MPMI, ai sensi del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.
5. Le risorse sono ripartite per ogni **Sistema Locale del Lavoro**. A ciascuno delle nove aree di crisi non complessa, è riservato l'ammontare come da tabella sotto riportata, che sarà assegnato sulla base di singole graduatorie di merito:

<b>Aree di Crisi non Complesse individuate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL)</b>	<b>Risorse disponibili</b>
Teramo	3.000.000,00 €
Avezzano	3.250.000,00 €
Sulmona	1.650.000,00 €
Penne	1.200.000,00 €
Chieti	3.500.000,00 €
L'Aquila	2.500.000,00 €
Giulianova (Mosciano Sant'Angelo e Notaresco)	460.000,00 €
Vasto (Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni)	360.000,00 €
Ortona (Canosa Sannita e Poggio Fiorito)	80.000,00 €

6. Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio, da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma. Qualora all'interno delle diverse aree di crisi non complesse sopra individuate una delle dotazioni finanziarie non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente alle altre aree, in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

## DEFINIZIONI

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»
2. Le definizioni contenute nel presente Avviso, sono, con riferimento agli Aiuti di Stato, quelle di cui al Regolamento (UE) n.651/2014 ed al Regolamento (UE) n.1407/2013.



## SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono essere soggetti beneficiari, pena esclusione, le micro, piccole e medie imprese (mPMI), iscritte nel registro delle imprese, alla data di pubblicazione sul BURAT dell'Avviso, con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A. Le imprese di nuova costituzione, anche se inattive iscritte nel registro delle imprese con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A. Le società consortili, costituite da PMI con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A.
2. I soggetti beneficiari, pena esclusione, devono avere alla data della prima liquidazione dell'aiuto, una sede in una delle aree di crisi non complessa riconosciute dalla Regione Abruzzo.
3. L'ammontare complessivo del progetto presentato deve essere non inferiore a 50.000,00 Euro (IVA esclusa), pena l'inammissibilità. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione.

## INIZIATIVE AMMISSIBILI

1. Possono accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso Pubblico, esclusivamente le imprese di cui sopra che presentino progetti per l'implementazione di nuovi prodotti, il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di *marketing* e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione.
2. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T., salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi.

## DOMANDA DI ACCESSO –TERMINI - PROGETTO

1. I soggetti che intendono richiedere le agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, sotto pena di inammissibilità, devono proporre la candidatura alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, a mezzo di apposita piattaforma informatica.
2. La candidatura per l'ammissione all'aiuto è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:  
Domanda di Ammissione all'aiuto (Allegato n. I);  
Proposta Progettuale (Allegato n. II);  
Dichiarazioni (Allegato n. III).

## COSTI AMMISSIBILI

1. **PROGETTAZIONI INGEGNERISTICHE** riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria, ivi incluse le spese di progettazione e direzione lavori delle opere di miglioramento/adeguamento sismico. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.



2. **MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE** nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.
3. **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE** strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
4. **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO:** interventi che vanno ad agire sulle strutture portanti degli edifici sede dell'impresa e devono essere mirati ad innalzare notevolmente il livello di resistenza sismica dell'edificio alle scosse sismiche. Sarà quindi necessario che il potenziale beneficiario si doti di un documento che accerti ed attesti l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio e dimostri, attraverso un progetto ingegneristico, di quanto migliora l'indice rispetto alla situazione esistente (vedi punto A.2 dell'Art. 6). Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi sulle opere murarie che innalzano, rispetto al rilevato, l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio e dimostri, attraverso un progetto ingegneristico, di quanto migliora l'indice rispetto alla situazione esistente. Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi sulle opere murarie che innalzano, rispetto al rilevato, l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio aumentandolo di una percentuale minima del 15%, in caso di miglioramento sismico e fino alla percentuale del 100%, in caso di adeguamento sismico, secondo i parametri stabiliti dal D.M. 14 gennaio 2008 del M.I.T. e successive variazioni e integrazioni vigenti al momento dell'esecuzione dell'investimento. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 30% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Si precisa che tale limite dovrà essere rispettato anche qualora si prevedano, oltre agli interventi di miglioramento/adeguamento sismico, opere murarie ed impiantistiche di cui al precedente punto.
5. **PROGRAMMI INFORMATICI** commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, **BREVETTI, LICENZE, KNOW-HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;
6. **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
7. **PERIZIA GIURATA**, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a 3.000,00 Euro.
8. Ai sensi del presente avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente agli stessi costi ammissibili (Regolamento (UE) N. 1407/2013 art 5).

## **INTENSITÀ PREVISTE**

1. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
2. Il contributo massimo riconosciuto a ciascuna impresa, non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1407/2013).



## VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate da una Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente del Servizio Competitività e attrazione investimenti. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento stesso.
2. La Commissione di valutazione può essere composta di esperti individuati all'interno della Regione oppure all'esterno.
3. La Commissione di valutazione esamina le istanze assegnando i punteggi a ciascuna proposta secondo i seguenti criteri indicati:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
<b>A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESIMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO</b>			
<b>A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di innovazione e di competitività del proponente</b>	<b>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e investimento in promozione.</b> Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a: - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino a un max 15 punti); - miglioramento significativo di processi produttivi (fino ad un max di 8 punti); - implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo (fino ad un max di 7 punti).	<b>Fino a 30</b>	<b>Max 40</b>
	<b>Valutazione della proposta progettuale in termini di incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede dell'intervento</b> - presentazione di un progetto di miglioramento sismico (fino a 3 punti assegnando 1 punto per ogni incremento del 15% di vulnerabilità) - presentazione di un progetto di adeguamento sismico (5 punti)	<b>Fino a 5</b>	
	<b>Capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente, in termini di:</b> - incremento della quota di mercato in riferimento all'investimento proposto e alla sua innovatività rispetto a quanto esistente sul mercato (fino ad un max di 5 punti);	<b>Fino a 5</b>	
<b>B – EFFICIENZA ATTUATIVA</b>			



<p><b>B1) Sostenibilità ambientale</b></p>	<p>- Valutazione del progetto circa l'aderenza ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nella Carta di Pescara, in relazione al numero e al grado di adesione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Base: 1 punto</li> <li>- Medio: 3 punti</li> <li>- Avanzato: 5 punti</li> </ul> <p>(DGR n. 502 del 21/07/2016)</p>	<p><b>Fino a</b> <b>5</b></p>	
<p><b>B2) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento</b></p>	<p><b>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto</b> con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p> <p>In particolare si valuterà il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare o all'implementazione di nuove metodologie di marketing</p>	<p><b>Fino a</b> <b>12</b></p>	
<p><b>B3) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti</b></p>	<p><b>Articolazione della struttura organizzativa del progetto</b> (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)</p> <p>Si valuterà in particolare se il progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a mantenere inalterati i livelli occupazionali, (1 punto)</li> <li>- a innalzare il livello occupazionale con l'immissione di nuovo personale da assumere a tempo indeterminato entro la conclusione del progetto (da 2 a 5 punti, 1 punto per ogni nuova assunzione)</li> <li>- a promuovere l'occupazione giovanile o femminile: 1 punto aggiuntivo a quanto previsto nel capoverso precedente se assunto un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna; 2 punti aggiuntivi se vengono assunti 1 giovane e 1 donna; 3 punti aggiuntivi se vengono assunti più di 2 giovani e 2 donne.</li> </ul> <p><b>Quota di cofinanziamento privato.</b></p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo richiesto 50% → P = 1</li> </ul>	<p><b>Fino a</b> <b>8</b></p>	<p><b>Max</b> <b>30</b></p>



	- Contributo richiesto 45% → P = 2 - Contributo richiesto 40% → P = 3		
	- Contributo richiesto 35% → P = 4 - Contributo richiesto fino al 30% → P = 5		
<b>C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA</b>			
<b>C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto</b>	<b>Qualità della proposta con riferimento a:</b> - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 10 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 10 punti)	<b>Fino a 30</b>	<b>Max 30</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>	

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di ammissione al finanziamento che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 35 punti, fermo restando il conseguimento di almeno 15 punti in relazione al criterio di valutazione di cui alla lettera A, e almeno 10 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere B e C. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo anche in uno solo dei tre criteri comporta la esclusione della domanda.





All. B

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università  
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti  
65122 PESCARA (PE)

Prot. 88020/17

Pescara, 03/04/2017

Al Dirigente del Servizio  
Autorità di gestione POR FESR/FSE  
Dott.ssa Elena Sico

e, p.c. Preg.mo Assessore Regionale  
Sviluppo Economico  
On. Dott. Giovanni Lolli

All'Autorità di Gestione  
POR FESR/FSE  
Dott. Vincenzo Rivera

Al Direttore del Dipartimento  
Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro  
Istruzione, Università  
Dott. Tommaso Di Rino

OGGETTO: POR FESR Abruzzo 2014 – 2020. Asse III – Competitività del sistema produttivo.

Linea di azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese."

Trasmissione dell'avviso e degli allegati per la procedura di validazione.

In riferimento all'oggetto, si trasmettono in allegato alla presente l'Avviso pubblico ed i relativi allegati predisposti dal Servizio, in collaborazione con l'assistenza tecnica, per l'avvio delle operazioni di concessione degli aiuti di cui all'Asse III – azione 3.2.1 del POR FESR 2014 – 2020.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Piergiorgio Tittarelli







All. C

GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA e RAPPORTI CON L'EUROPA**  
**Servizio Autorità di Gestione Unica FESR - FSE**  
Via Leonardo da Vinci, 6 – 67100 L'Aquila  
Tel. 0862/363723

Prot. n. 106173

L'Aquila 20/04/2017

**DPG - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università**  
c.a. Direttore Dott. Tommaso Di Rino  
[tommaso.dirino@regione.abruzzo.it](mailto:tommaso.dirino@regione.abruzzo.it)

**DPG015 - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti**  
c.a. Dott. Piergiorgio Tittarelli  
[piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it](mailto:piergiorgio.tittarelli@regione.abruzzo.it)

**OGGETTO: POR FESR Abruzzo 2014-2020. Validazione della proposta di Avviso/Bando Asse III - Azione 3.2.1 da parte dell'AdG.**

Si trasmette in raccordo con l'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, in allegato alla presente, la **Scheda di Validazione** dell'Autorità di Gestione per la proposta di Avviso Pubblico POR FESR Abruzzo 2014-2020 relativamente all'Asse III - Azione 3.2.1, "*Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016*".

Si rappresenta che la validazione dell'Avviso è subordinata al rispetto di talune prescrizioni riportate nella predetta scheda, che contiene, altresì, suggerimenti relativi all'avviso stesso.

Si allegano i pareri dell'Autorità Ambientale, dell'Ufficio Controllore di I livello e del Servizio Verifica e coordinamento per la compatibilità della normativa europea Aiuti di Stato.

Restando a disposizione per ogni eventuale necessità, si porgono cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Dott.ssa Elena Sico**  
(F.to digitalmente)

